

**COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA**

**PROVINCIA DI BERGAMO**

**REGOLAMENTO COMUNALE**

**DI POLIZIA MORTUARIA**

## OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Nel presente Regolamento di polizia mortuaria comunale, i diversi articoli dettano le **norme di gestione** dei cimiteri comunali; tale Regolamento, per avere un quadro complessivo della materia, deve essere integrato dalle Leggi e Norme emanate dallo Stato e dalla Regione Lombardia.

Si richiamano, pertanto, i riferimenti legislativi generali di Polizia Mortuaria:

- 1) Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10/09/90 N. 285;
- 2) T.U.LL.SS. 27.7.1934 n. 1265, con particolare riguardo al Titoli I°, III°, VI° e VII°;
- 3) Legge 23.12.1978 n. 8733 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;
- 4) D.P.R. 11.2.1961 n. 257 e L.R. 22.4.1975 n° 61 concernenti la composizione e le competenze dell'ex Consiglio Provinciale di Sanità;
- 5) L.R. 11.4.1980 n. 39: artt. 22 e 23 mediante i quali vengono precisate le modalità da adottare per il reciproco utilizzo degli uffici comunali e quelli delle U.S.S.L. di appartenenza, nonché art. 24 con il quale è stato disposto il trasferimento agli Enti Responsabili delle competenze già dell'ex Consiglio Provinciale di Sanità;
- 6) LL.RR. 64-65/1981 e LL.RR. 61-62/1984 indicanti, rispettivamente, le norme per la nomina della Commissione tecnico-consultiva per i cimiteri e l'attribuzione alle U.S.S.L. dell'attività necroscopica;
- 7) Regolamento Regionale di Igiene-tipo, approvato dalla Giunta Regionale il 28.3.1985;
- 8) D.P.R. 672/1981 sullo spessore delle casse di legno (25 mm. di ogni punto);
- 9) Sentenza TAR del Lazio 718/1977 e del Consiglio di Stato 906/1979 che legittimano l'applicazione alle casse mortuarie delle speciali valvole autorizzate con provvedimenti ministeriali;
- 10) Circolare ministeriale n. 400/419 del 19.6.1978 sulle dimensioni dei monumenti funebri delle tombe a inumazione (2/3 della superficie);
- 11) Circolari Regionali, settore Sanità e Igiene: 1:SAN del 7.1.1985 e 53/SAN del 1.10.1985, riguardanti le richieste per la riduzione dell'area di rispetto cimiteriale e le norme di controllo e relative sanzioni da applicare relativamente alle costruzioni in detta area;
- 12) Protocollo d'intesa, approvato dai Presidenti degli Enti Responsabili della Provincia di Bergamo 23.1.1984, contenente le procedure da adottare per richiedere il prescritto "parere" alla Commissione tecnico-consultiva provinciale in ordine alle costruzioni ed ampliamenti cimiteriali.

## CAPITOLO I°

### COMPETENZE - COMUNICAZIONE E REGISTRAZIONE DATI MORTALITA'

#### Art. 1

Ferme restando le competenze del Prefetto ai sensi degli artt. 27, 28 e 29 del D.P.R. 285/90 e quelle del Sindaco di cui all'art. 12 delle LL.RR. 64-65/1981, a norma dell'art. 3, punto n della stessa legge, competono all'E.R. per la parte amministrativa, tutte le funzioni in materia di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. 285/90.

#### Art. 2

Le competenze in materia di Polizia Mortuaria già del Medico Provinciale sono esercitate dall'E.R.

Spetta a tale Ente decretare la riduzione delle fasce di rispetto di cui all'art.338 del T.U.LL.SS. 1265/1934 e successive modificazioni, dietro richiesta del Consiglio Comunale (L. 17.10.1957, n° 983 art. 1, 2° comma) motivata da esigenze di ampliamento dei cimiteri e qualora non ostino impedimenti di natura igienico sanitaria. Tale richiesta dovrà essere deliberata dal Consiglio Comunale sulla base di una relazione tecnico-sanitaria e sentita la Commissione provinciale di cui all'art. 8 della L.R. 64-65/1981 e successive modificazioni fermo restando che la zona di rispetto non potrà comunque risultare inferiore a m. 50.

#### Art. 3

Ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 1 del D.P.R. 285/90 presso il Servizio N. 1 dovrà essere conservato e tenuto aggiornato un registro con l'elenco dei deceduti nell'anno e relativa causa di morte.

A tale scopo l'Ufficio dello Stato Civile deve far pervenire al Servizio n. 1 della U.S.S.L., mensilmente, una apposita copia delle schede ISTAT di morte (Mod. ISTAT D/4, D/4bis, D/5, D/5bis) relative ai deceduti nel proprio territorio (= popolazione presente) nel mese precedente, una lista nominativa dei morti residenti, ovunque essi

siano deceduti (all.to 1) e una lista nominativa dei morti presenti residenti in altre zone (all.to 2).

All'uopo l'Ufficio dello Stato Civile deve richiedere ai Comuni in cui si è verificato il decesso i dati occorrenti utilizzando l'apposito modulo (all.to 3).

#### Art. 4

Le certificazioni e gli accertamenti di Polizia Mortuaria ed eventuali prestazioni medico-legali sono attribuite all'E.R. che ne assicura l'attuazione e lo svolgimento tramite gli operatori del Servizio N. 1.

#### Art. 5

Le prestazioni di cui al precedente art. 4 comportano a carico dei fruitori l'onere di una tariffa compresa nel tariffario regionale emanato ai sensi dell'Art. 7 della L.R. 61/84 e approvata con D.P.G.R. n. IV/8370 del 22/04/86.

### **CAPITOLO II°**

#### **DENUNCIA DELLA CAUSA DI MORTE E ACCERTAMENTO DEI DECESSI**

#### Art. 6

Nei casi di morte sul suolo pubblico la salma sarà traspostata alla camera di osservazione del cimitero.

Qualora, invece, vi sia il sospetto di reato, il cadavere non potrà essere rimosso che dopo il nulla osta dell'autorità giudiziaria.

#### Art. 7

Sulla dichiarazione dei medici incaricati di constatare il decesso, quando la morte è

